Scritto da Red.
Venerdì 18 Aprile 2014 18:04



AVELLINO – È uno di quegli appuntamenti da non mancare. Il 28 aprile i leggendari Harlem Globetrotters, gli acrobati del basket, saranno ad Avellino. Si esibiranno al Pala Del Mauro. Mancavano nella nostra città dall'ormai lontano 1989. E il tour di quest'anno – che, peraltro, è il decimo consecutivo che il team statunitense compie in Italia – tocca le punte più a Sud proprio nel capoluogo irpino e, il giorno prima, a Bari. I prestigiosi giocolieri del pallone a spicchi saranno nei giorni a seguire ad Ancona (il 29 aprile), Jesolo (il 30 aprile), Gorizia (il 1° maggio), Varese (il 2 maggio), Cantù e Vigevano (rispettivamente il 3 e 4 maggio).

Ad Avellino si prevede un afflusso di appassionati provenienti non soltanto dalle altre province campane, ma anche dalle regioni limitrofe, considerato che la nostra città – ben servita dall'A16 e dal raccordo Avellino-Salerno che la collega alla Salerno Reggio-Calabria – è situata in una posizione baricentrica rispetto a tantissimi centri. Dicevamo un *rendez vous* non soltanto per chi ama il basket, ma anche per chi vuole assistere a uno spettacolo in cui sul parquet ci sono uomini eccezionali che uniscono doti atletiche, di giocolieri e di clown.

Gli Harlem, infatti, tengono tuttora fede alle loro radici: intrattenere e far divertire il pubblico, coinvolgendolo anche nello spettacolo. Nacquero nel lontano 1926 a Chicago. Il loro compito era quello di riempire i "vuoti" quando i musicisti che suonavano nelle mega-sale da ballo americane facevano una sosta. Gli organizzatori colmavano l'intervallo con uno *show*. Alcuni ricorrevano all' incontro di pugilato o di lotta. A Aber Saperstein, londinese trasferito negli *States*
per fare l'allenatore di pallacanestro, venne l'idea di allestire un sfida di basket tra la sua squadra e una formazione composta da persone scelte tra il pubblico. In palio una scommessa di 100 dollari. La squadra di Aber - che prese il nome del quartiere *black*
di New York: Harlem - era composta esclusivamente da giocatori neri, peraltro in un periodo in cui in molti Stati nordamericani non era consentito a giocatori di colore di partecipare ai campionati di basket e di baseball.

Gli Harlem nel corso degli anni trasformarono la loro esibizione in un autentico spettacolo acrobatico, dove alla classe eccelsa di giocatori di pallacanestro gli atleti univano un mix di fantastiche e divertenti acrobazie che affascinavano il pubblico. Dagli *States* i giocatori dalla casacca a stelle e strisce iniziarono a compiere tour nei più disparati Paesi dei cinque continenti, divenendo così degli originali giramondo per poter meritare l'appellativo di *globetrotters*
. Tantissime le
stars
di questa leggendaria compagine. Per tutti vogliamo ricordare quello che fu un autentico mito: il *clown prince*
Reece "Goose" Tatum, il cui numero di maglia fu ritirato per sempre, proprio per sancirne l'unicità.